

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE 2014-2015

CLAUDIO NEGRELLI

Castelli tardoantichi 1

Castelli, incastellamento e storia del popolamento rurale

- Vi erano molti tipi di castelli, con impianto e funzioni variabili nello spazio e nel tempo. La ricerca storica ha cercato di chiarire il tema dei castelli sia sul piano istituzionale e demico-insediativo, sia sul piano tipologico - strutturale.
- L'archeologia medievale riconosce tre principali filoni di ricerca: 1) i castelli tardoantichi ed altomedievali, 2) l'"incastellamento", 3) i castelli in Sicilia.
- Le fonti tardoantiche riferiscono della presenza di insediamenti chiamati *castra/castella*, ovvero centri fortificati differenti dalle città. Sono termini dapprima in uso per strutture militari, e solo in seguito passeranno ad indicare anche strutture civili fortificate.
- Il termine *castrum/castellum*, nel Medioevo, indica sia fortificazioni di valore esclusivamente militare, sia centri fortificati, ma sede di una popolazione civile a formare agglomerati più piccoli delle città.

I castelli tardoantichi e del primo altomedioevo

- Dal punto di vista archeologico sta emergendo un quadro di insediamenti fortificati tra l'età gota e quella longobarda molto variegato.

- Friuli

- Lombardia-Veneto

- Liguria

Ibligo – Invillino e il modello friulano

V. Bierbrauer, *Invillino-Ibligo in Friaul*,

I.: Die römische Siedlung und das spätantik-frühmittelalterliche Castrum,
Textbd. mit Beiträgen von Luciano Bosio, Angela von den Driesch, Michael
Mackensen, Marlies Stork,

II.: Die spätantiken und frühmittelalterlichen Kirchen, mit einem Beitrag von
Hans Hirschhuber, Münchner Beiträge zur Vor- und Frühgeschichte 33/34,
München 1987

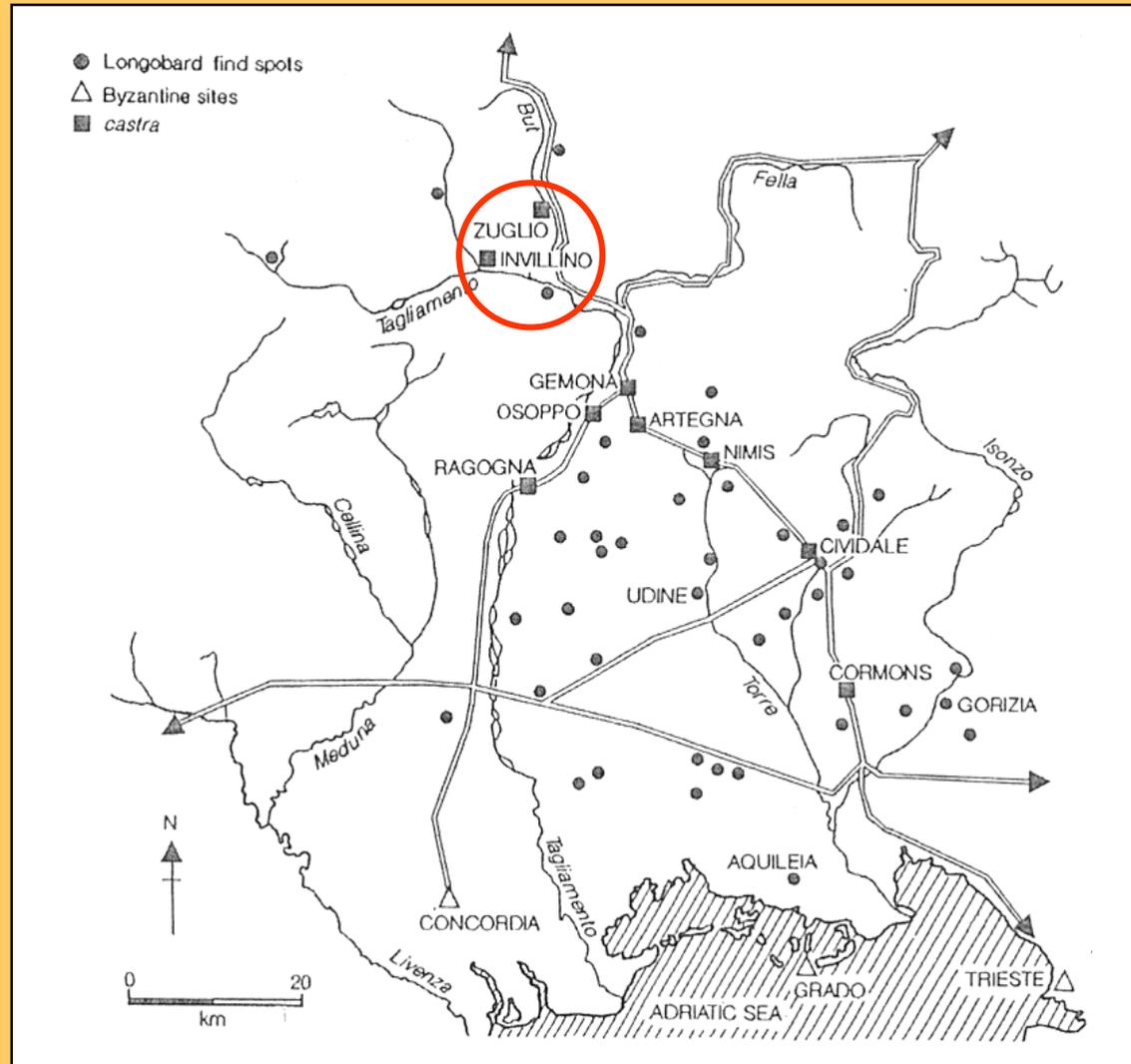
Ibligo – Invillino e il modello friulano

- **Periodo I: I-IV secolo.** Due o tre complessi edilizi in muratura non caratterizzati.

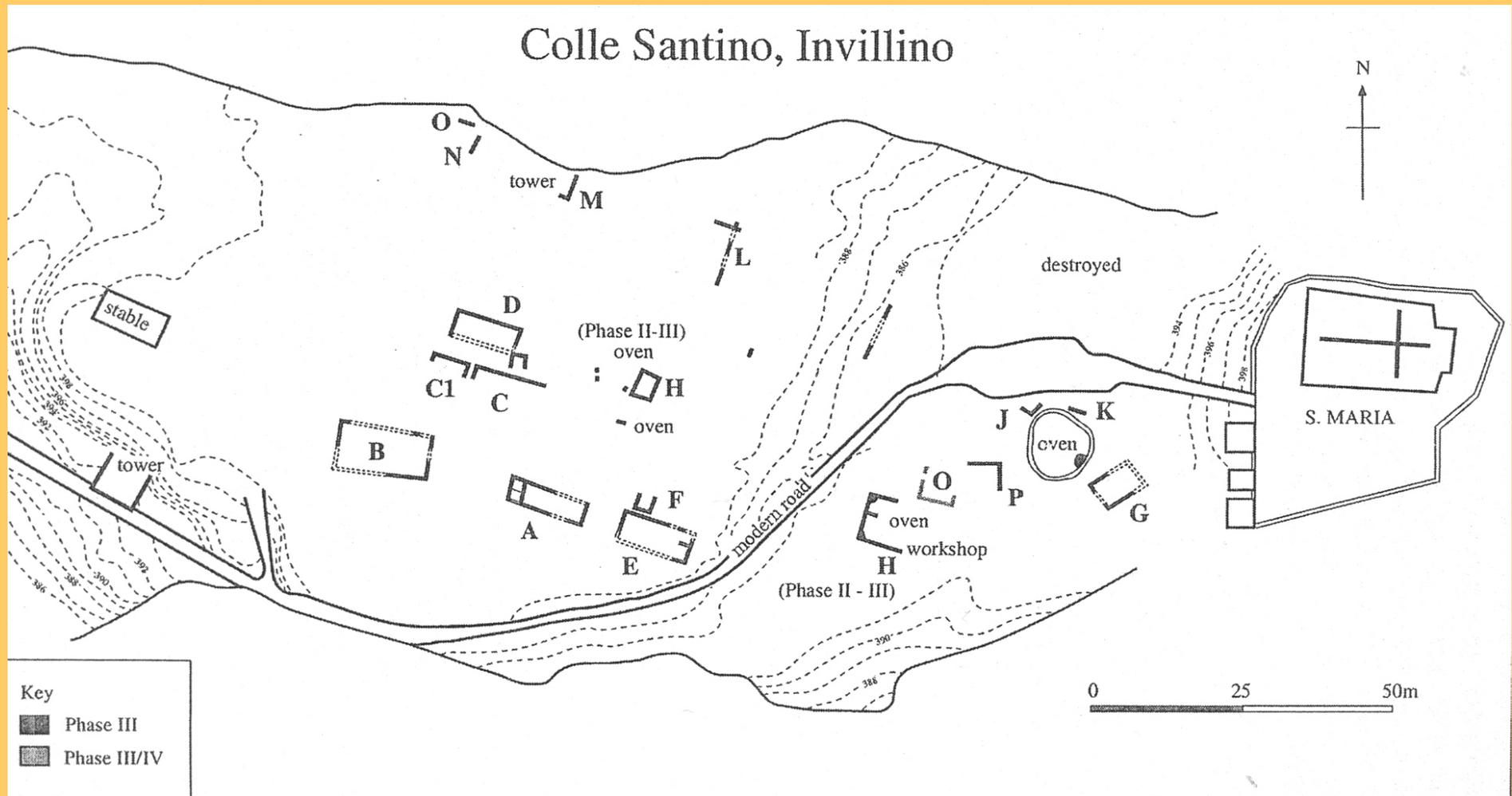
- **Periodo II: seconda metà del IV-prima metà del V secolo.** Rinnovamento della base economica con impianto di officine artigianali (ferro e vetro) e inserimento in circuiti commerciali internazionali.

- **Periodo III: V- VII secolo.** Rinnovamento e costruzione di nuovi edifici, che ora sono realizzati in legno su zoccolo in pietra. Non muta la base economica ed aumenta la componente dello scambio.

- Tracce di un paio di torri sono tutto quel che rimane del probabile muro di cinta.



Ibligo – Invillino e il modello friulano



Il *castrum* di Ibligo-Invillino nel periodo III (V- VII secolo)

Ibligo – Invillino e il modello friulano

Interpretazione di V. Bierbauer:

- l'insediamento non nasce per scopi difensivi, ma nel V secolo le condizioni di insicurezza provocano un accentramento della popolazione locale su siti di altura

- Ibligo con altri insediamenti difensivi sarebbe nato su iniziativa del *comes italiae* per la realizzazione del *Tractus Italiae circa Alpes*.

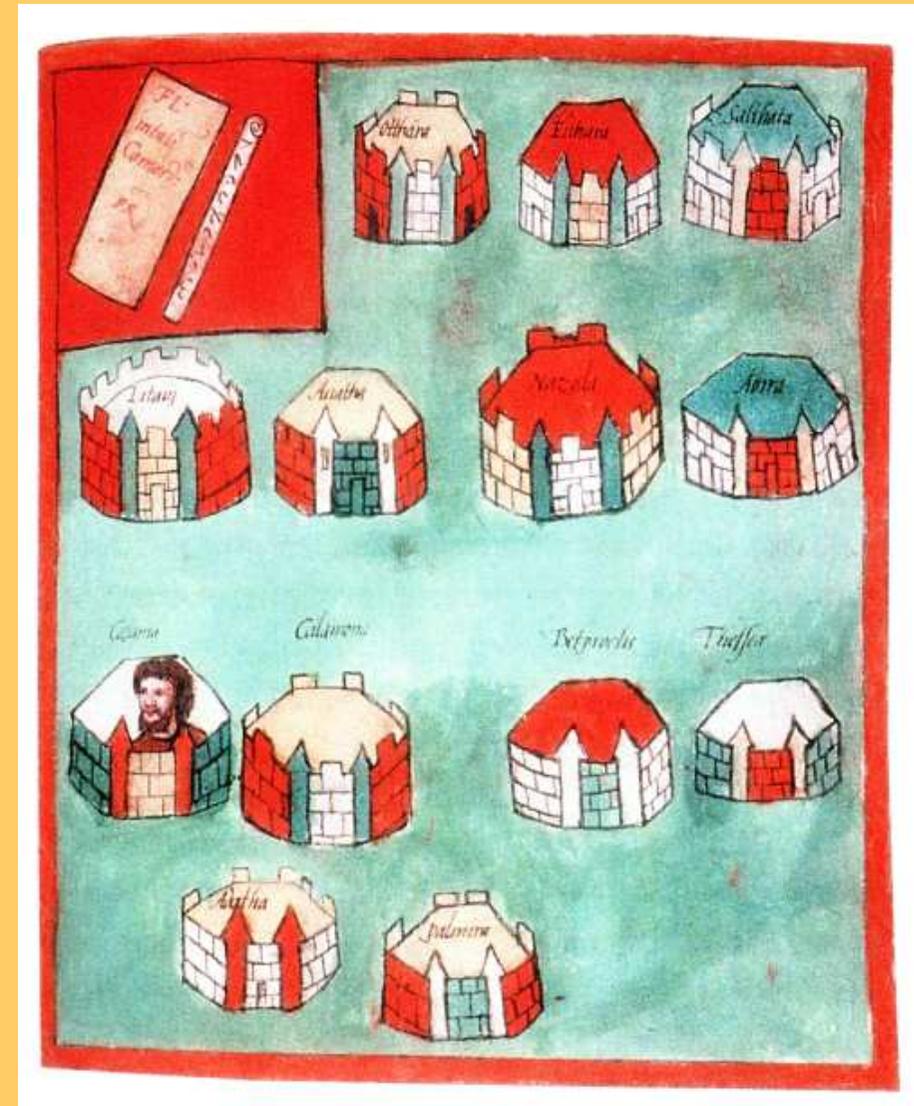
- Il modello friulano di Bierbauer prevede dunque che le popolazioni autoctone si siano rifugiate sulle alture in seguito all'aumentata pressione germanica. Ma la realizzazione dei sistemi difensivi non può essere ipotizzata a solo carico delle popolazioni civili; in quest'epoca, infatti, le costruzioni 'militari' sono ancora stretto appannaggio dell'iniziativa centrale.



Il *castrum* di Ibligo-Invillino: planimetria dettagliata di una serie di ambienti

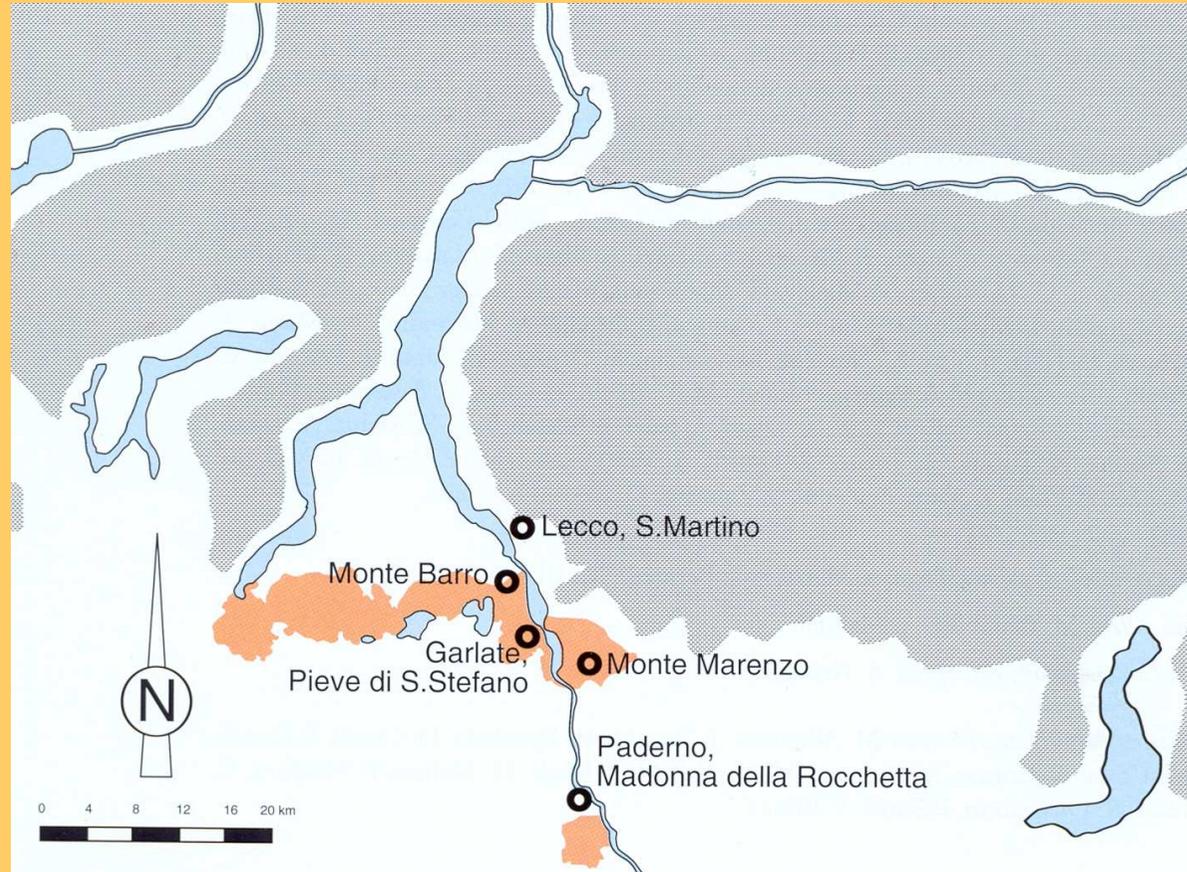
La *Notitia dignitatum et administrationum omnium tam civilium quam militarium* ("Notizia di tutte le dignità ed amministrazioni sia civili sia militari") è un documento redatto da un anonimo e attribuito dagli studiosi ad un periodo compreso tra la fine del IV secolo e l'inizio del regno dell'Imperatore romano d'Occidente Valentiniano III (425-455).

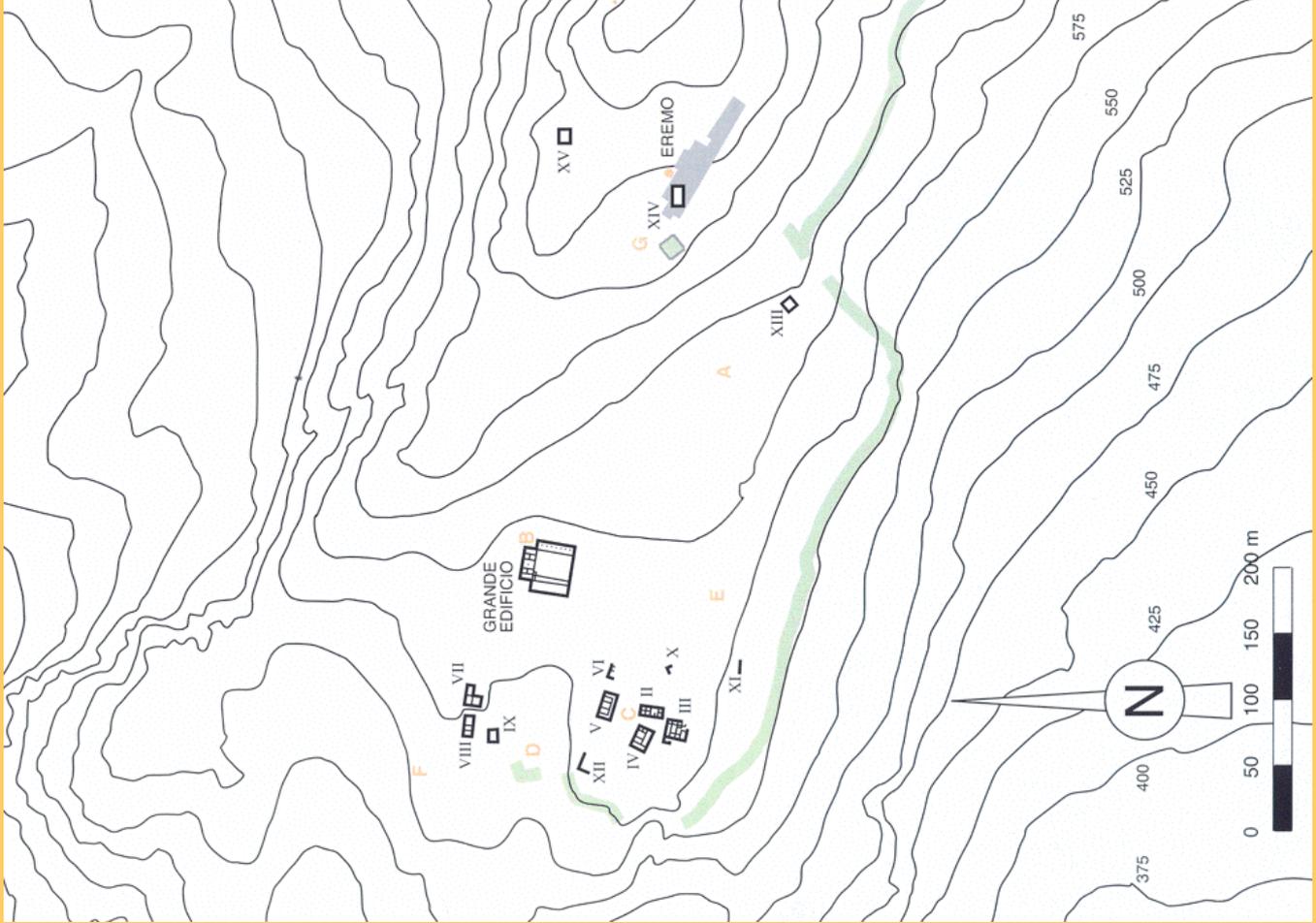
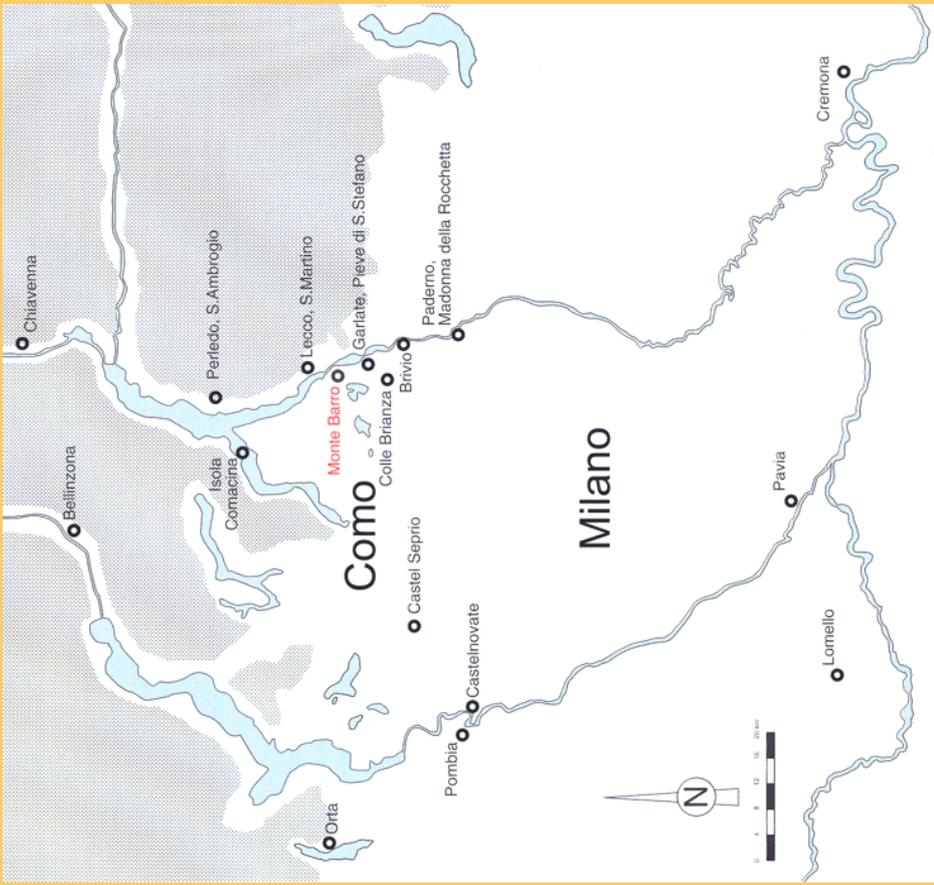
Fornisce una descrizione dell'esercito e delle strutture amministrative imperiali alla fine del IV - inizi del V secolo.



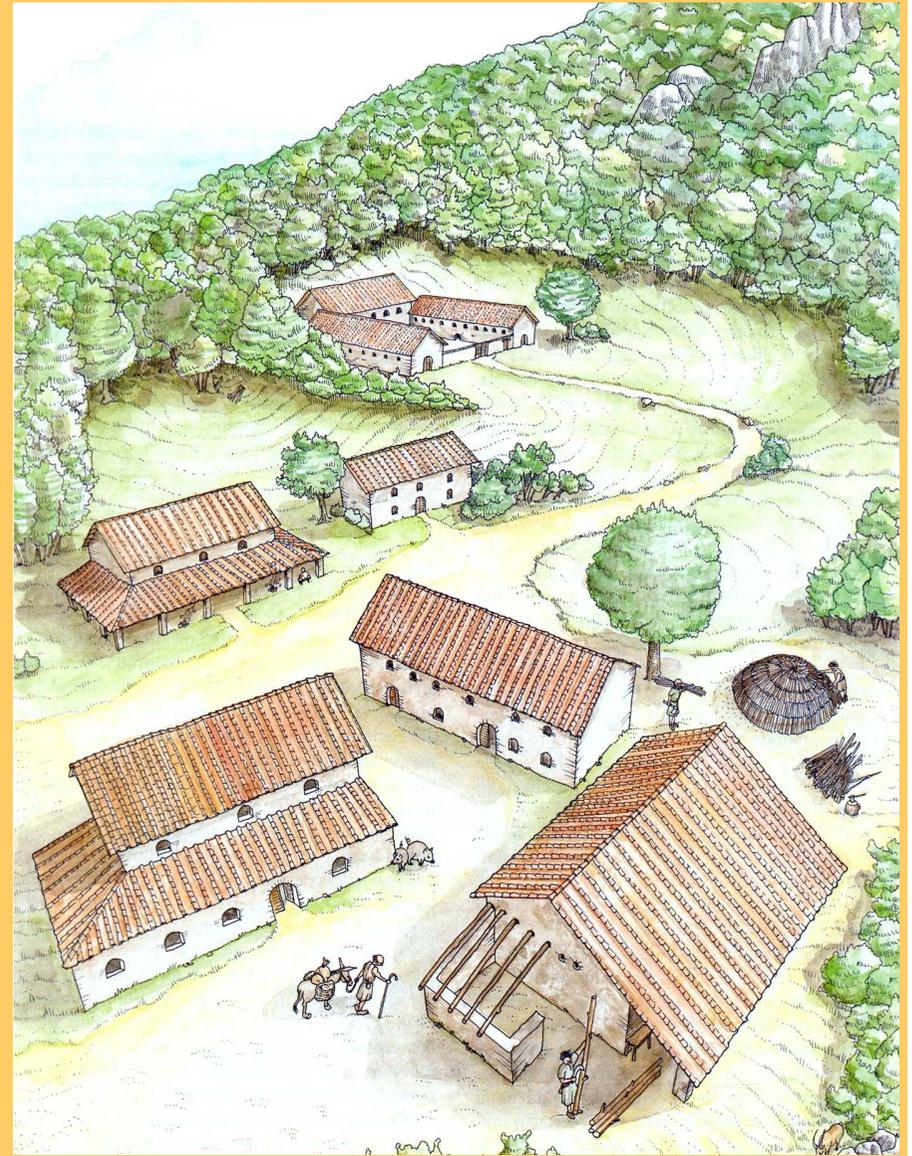
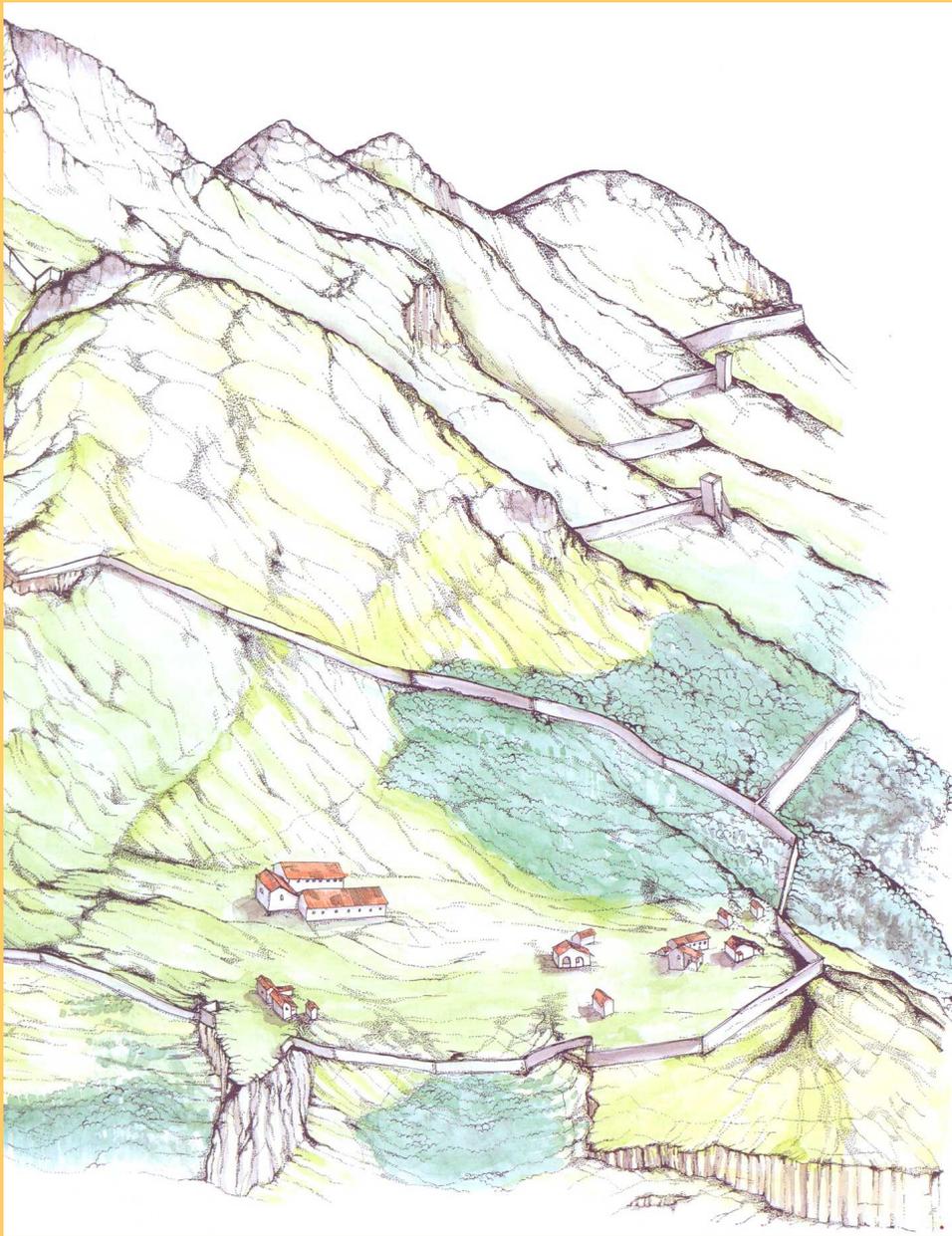
Monte Barro: un insediamento della guerra greco-gotica

- Monte Barro fu un castello costruito tra la metà del V secolo e l'età gota, quando Teodorico prestò attenzione alle difese delle Alpi centro-occidentali.
- Insediamento con funzioni militari e di rifugio, costruito grazie ad un rapporto di collaborazione tra popolazioni locali e potere centrale. Ad esempio Cassiodoro (*Variae*, III, 48) ci parla della costruzione del castello della Verruca, nei pressi di Trento: il re avvia l'iniziativa in tempo di pace, la affida ad un funzionario pubblico, ma viene pagata dalle popolazioni locali.
- Insediamento collocato nei Piani di Barra.
- Fortificazioni collocate a mezza costa e sulla sommità, dove era collocata una torre.





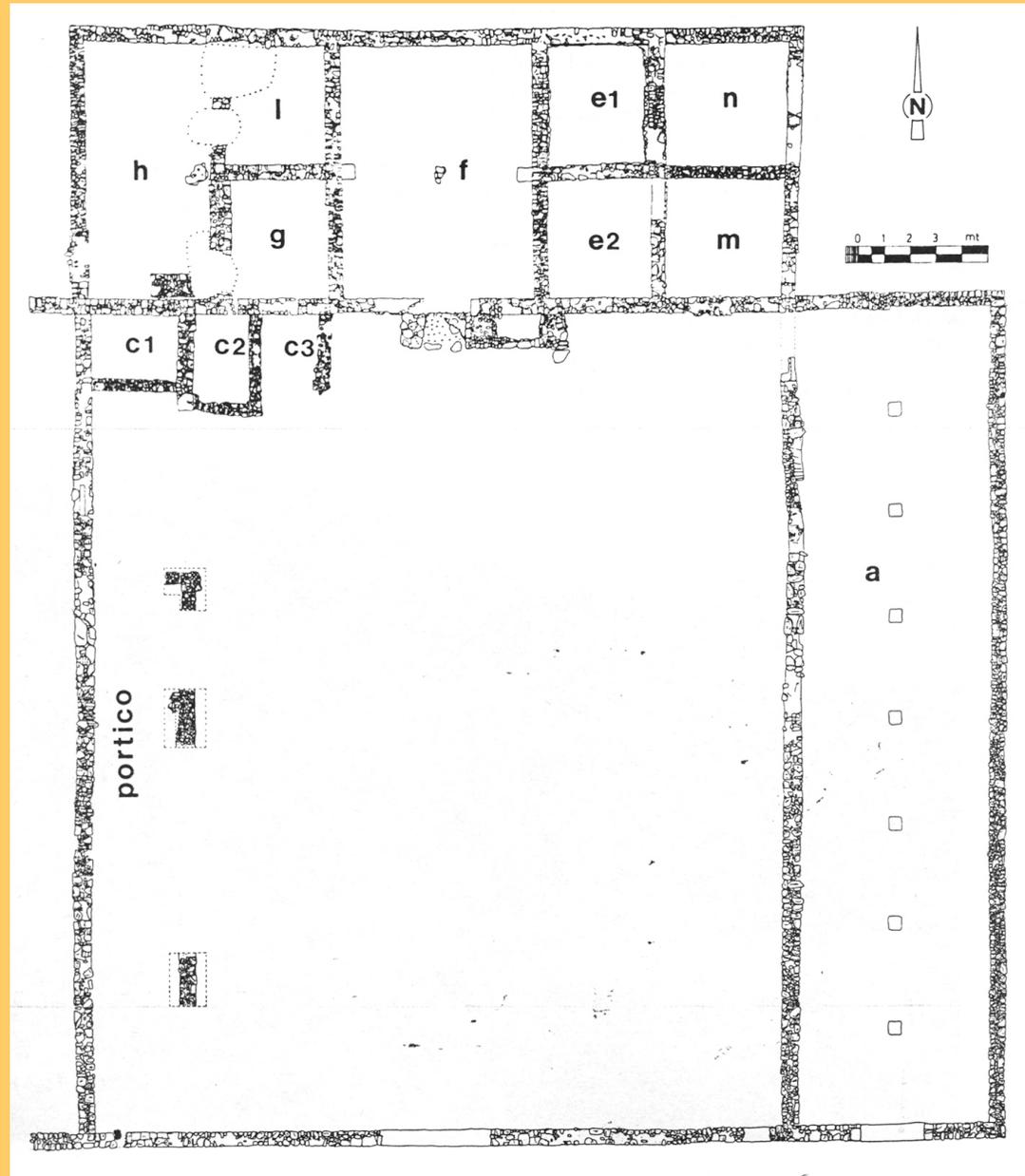
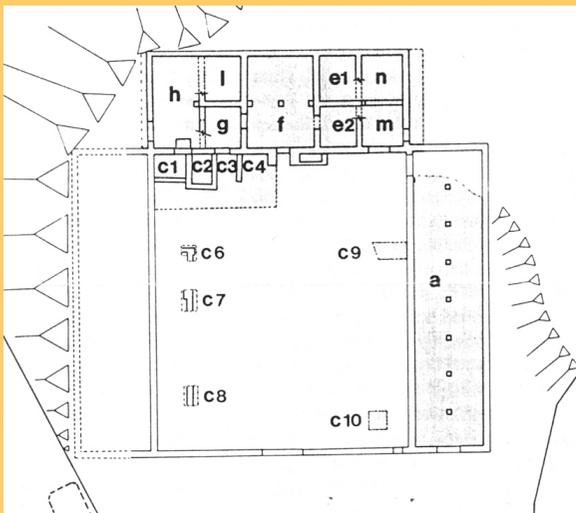
Monte Barro: un insediamento della guerra greco-gotica



Monte Barro: un insediamento della guerra greco-gotica

Il 'grande Edificio' è composto da tre corpi di fabbrica organizzati a corte.

- L'ala ovest è andata distrutta per il collassamento del terreno.
- L'ala est (a) era suddivisa in 8 campate da pilastri e da tramezzi lignei (funzione abitativa).
- L'ala nord aveva una scala esterna per l'accesso al primo piano (ambienti abitativi?), mentre il piano terra aveva ambienti di servizio e per la conservazione di derrate.



Monte Barro: un insediamento della guerra greco-gotica

Il 'grande Edificio' può essere interpretato come sede di un funzionario pubblico:

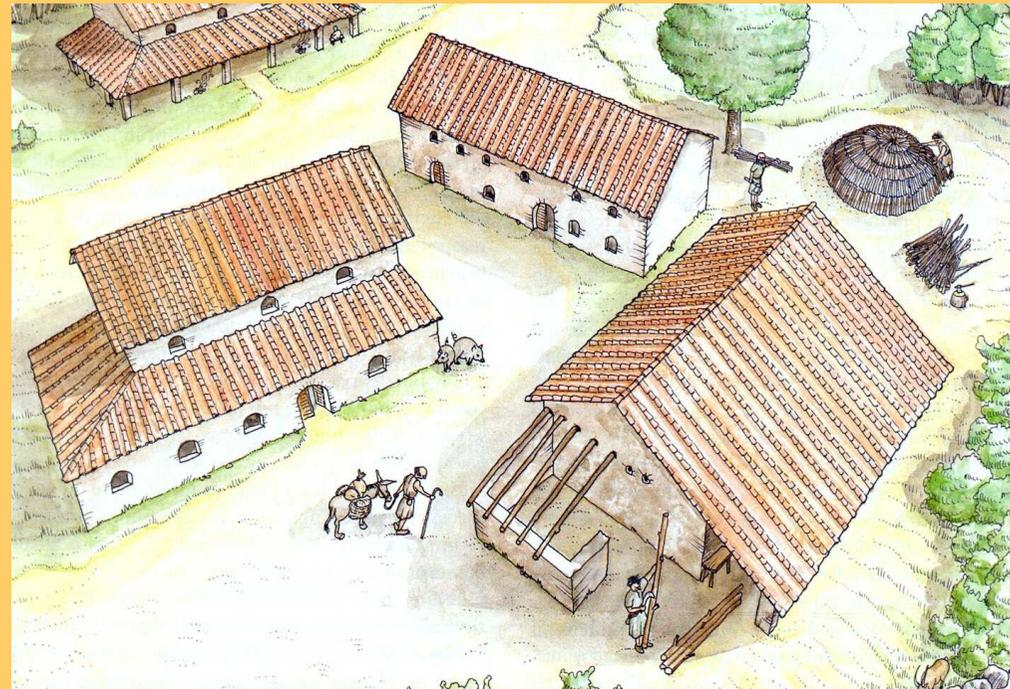
- assialità e monumentalità del complesso.
- Enfaticizzazione della sala centrale, che conservava manufatti di pregio ed una corona pensile in bronzo.



Monte Barro: un insediamento della guerra greco-gotica

L'abitato comprendeva case a due piani, con piante rettangolari articolate in due o tre vani, costruiti con buona tecnica e senza materiali di reimpiego.

Erano presenti anche piccoli impianti artigianali.



L'abitato comprendeva case a due piani, con piante rettangolari articolate in due o tre vani, costruiti con buona tecnica e senza materiali di reimpiego.

Erano presenti anche piccoli impianti artigianali: come la forgia rinvenuta nell'edificio IV.

